

Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI)

Rapporto scientifico per l'anno 2019

Obiettivi generali

- Elaborazione dei materiali per la redazione e la pubblicazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI);
- attualizzazione della versione online del VSI: www.vsi-online.ch;
- collaborazione con enti, istituti e singoli ricercatori per consulenze di vario tipo;
- collaborazione con radio, televisione, riviste e giornali;
- promovimento della conoscenza delle attività e delle pubblicazioni del VSI e del CDE;
- organizzazione di conferenze, corsi, convegni, mostre ed eventi di carattere culturale;
- sostegno all'insegnamento e alla diffusione della dialettologia (Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica) e dello studio della produzione orale (Corsi di letteratura dialettale);
- pubblicazione di volumi di carattere scientifico e divulgativo, inseriti in collane editoriali che si affiancano al progetto principale del VSI;
- incremento e valorizzazione dell'Archivio delle fonti orali e integrazione dei materiali dialettali raccolti nel VSI e nelle altre pubblicazioni del CDE;
- manutenzione della versione informatica del Lessico dialettale e del Repertorio italiano-dialetti su internet, valorizzazione del DICSI (Dizionario del dialetto comune della Svizzera italiana) e promozione in convegni, seminari e congressi;
- produzione di una versione ridotta del LSI, dedicata al patrimonio comune dei dialetti;
- realizzazione del programma "Onomastica ticinese: inventario ragionato dei toponimi e dei soprannomi del Cantone Ticino";
- coordinamento, consulenza e supporto documentario, fotografico e di restauro per gli 11 musei etnografici regionali;
- conservazione, incremento mirato e valorizzazione della Collezione etnografica dello Stato e del Fondo Roberto Leydi;
- partecipazione a progetti di ricerca internazionali;
- valorizzazione degli inventari etnografici, produzione di documentari e di altre forme multimediali di documentazione etnografica;
- valorizzazione di fondi fotografici e di fondi librari antichi.

Obiettivi per l'anno 2019

Nell'anno 2019 le principali attività di ricerca sono proseguite secondo i piani, e i risultati conseguiti hanno rispettato le previsioni. Le collaboratrici e i collaboratori del VSI hanno continuato l'opera di ricerca e di elaborazione degli articoli, che sono giunti a coprire tutta la lettera D (in versione definitiva) e la lettera E (in versioni preliminari); nel contempo si è avviata una prima riflessione sulle modalità e sui processi di elaborazione del Vocabolario, in relazione alla prospettata acquisizione di un nuovo sistema redazionale.

Le realizzazioni del 2019 sono presentate in modo sintetico nei punti seguenti.

Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI)

Nel 2019 il VSI ha pubblicato due fascicoli, come da programma:

- fascicolo 95 (giugno 2019): voci *doperá-dòsta* + indici del vol. VIII.
- fascicolo 96 (dicembre 2019): voci *dotá-dücia*.

Il fascicolo 95 è occupato in gran parte dagli indici (indice lessicale, degli etimi e delle origini, delle illustrazioni) e dall'aggiornamento della bibliografia relativi al volume ottavo, che ha il suo compimento con questa uscita. Il fascicolo inizia comunque con una trentina di pagine di articoli; fra questi, alcuni sono dedicati a termini di grande uso, come *doperá* 'usare', *dòpo* 'dopo' e soprattutto *dormí* 'dormire' con la sua famiglia, all'interno della quale si segnalano voci come *dòrmia* 'anestetico' e l'interessante *dòrma* 'tempia', denominazione fondata sull'antica credenza che le tempie siano la sede del sonno. L'articolo *dórd* 'tordo' apre uno spiraglio sui metodi per praticare la caccia a questo uccello, oggi rigorosamente proibita, ma rivela anche il significato figurato di 'tardo, impacciato' che riaffiora nel verbo italiano stordire (anch'esso derivato dal latino *TURDUS* 'tordo'). Risale allo strato linguistico precedente il latino la preziosa voce *dörbi*, *dörbia* 'corceccia di betulla', ricondotta a una base celtica che sembra essersi conservata solo in una fascia alpina meridionale di cui il nostro territorio fa parte. Una fotografia rende visibile al lettore l'impiego un tempo tipico di tale corceccia, vale a dire la confezione di fiaccole, di cui i musei etnografici ticinesi conservano qualche esemplare. Un secondo articolo *dörbi* è dedicato a una parola gergale che significa 'vecchio', impiegata soprattutto dagli spazzacamini verzaschesi e delle Centovalli ma penetrata anche in qualche dialetto del Locarnese. Il VSI sostiene un suo legame etimologico con *dörbi* 'corceccia'.

Dòta 'dote' – in particolare, quella portata dalla sposa al momento delle nozze – è la prima parola del fascicolo 96, che viene adeguatamente inquadrata con un richiamo alla storia del diritto matrimoniale nella Svizzera italiana. Nonostante l'obbligo di dotare le figlie sia stato cancellato, in Ticino, nel 1838, i materiali del VSI permettono di cogliere la persistenza della pratica ben al di là di questa data. A *dòta* fa seguito

l'articolo *dotór* 'dottore' che, specie nel trattare del suo significato di 'medico', è una fotografia di come i parlanti abbiano percepito questa figura professionale. *Dotór* è nel contempo tuttora una parola del lessico fondamentale, come lo sono *dové* 'dovere (verbo)', *drizz* 'diritto', *drizzá* 'drizzare', *dóva* 'dove'. Qualche sorpresa può riservare *dragh* 'drago', per il suo indicare fenomeni atmosferici (l'arcobaleno), o straripamenti di laghi e fiumi attribuiti a questo essere fantastico (così si narra in una leggenda, riportata nell'articolo), oppure per il suo ricomparire in *dragón* 'canalone', termine piuttosto frequente anche nella toponomastica ticinese, sempre da collegare agli effetti nefasti del mostro sul territorio. *Drapón* e *drapp* indicano tessuti di cui vengono illustrati gli impieghi nel passato (per esempio, li si stendeva all'aperto in occasione della battitura della segale, per non disperdere i chicchi del prezioso cereale), ma riservano a loro volta la sorpresa di locuzioni come *ciapá un drapón/ al drapp* 'ricevere un rifiuto', di norma da parte della ragazza, a una proposta di matrimonio. Nel fascicolo compaiono due parole tipicamente bregagliotte: *drián* 'ultimo', voce che sembra quasi ignota ai più giovani della valle ma che i materiali del VSI permettono di illustrare abbondantemente, e *drögh* 'burrone, scoscendimento', di cui si propone un'etimologia inedita. Nell'intervallo esaminato dal fascicolo figura poi un gruppo di voci di origine prelatina, in ordine di comparsa *drazza* 'cancello rudimentale', *drèn* 'lampone', *drèss*, *drèsch* 'tordela', *dròsa* 'ontano' e *drüd* 'vigoroso, florido'. Non mancano i riflessi di contatti linguistici molto più recenti: vedi *draier* 'recipiente di 3 dl', *drècch* 'calcinacci', *drucch* 'bottone a pressione', *dübel* 'tassello a espansione' per gli apporti del tedesco, *drézza* 'abilità', *dról* 'strano, ridicolo' per i francesismi (talvolta mediati dai dialetti piemontesi), infine il bregagliotto *drec'adabónda* 'più che a sufficienza', termine ricalcato sull'engadinese.

Versione online del VSI

I fascicoli finora pubblicati del VSI, fino al 95 compreso, sono consultabili nel sito web www.vsi-online.ch; l'accesso rimane limitato agli abbonati dell'opera e a coloro che dispongono di una password assegnata dal CDE, in attesa degli sviluppi legati ai processi di redazione del VSI.

L'elaborazione degli indici etimologici del VSI ("Progetto di realizzazione della versione digitale del VSI – terza tappa") ha portato all'analisi e alla registrazione in forma strutturata, revisionata e corretta di tutte le informazioni che figurano nei volumi delle lettere A-B del VSI.

Lavori preliminari all'acquisizione di un sistema redazionale informatizzato

In relazione alla ricerca sui materiali e alla pubblicazione del VSI, nell'anno 2019 hanno preso avvio i lavori in vista dell'acquisizione di un sistema redazionale informatizzato per la pubblicazione su carta e online. Il progetto rientra nell'ottica di ottimizzare i

processi produttivi dell'opera e di contribuire alla realizzazione della "open science policy" decisa dalla ASSUS in relazione a tutte le sue imprese. Nel corso dell'anno si è proceduto a una prima valutazione tecnico-informatica, in collaborazione con il Centro sistemi informativi del Cantone Ticino, del sistema attualmente in uso presso il *Dicziunari rumantsch grischun*, nella prospettiva di un acquisto di tale prodotto, con gli opportuni adattamenti. In parallelo si è avviato un (sotto)progetto mirante allo sviluppo di un nuovo font unico da utilizzare per tutti i prodotti a stampa e online del VSI e del CDE, in sostituzione degli attuali font.

Collana "Le voci"

Nel 2019 per la collana "Le voci" è stato pubblicato il volume *luna*, curato da Monica Gianettoni Grassi. Anche in questo caso, il volume non costituisce un estratto dai fascicoli già pubblicati in precedenza dal VSI, ma è il risultato dell'elaborazione di una voce in anticipo sulla scansione in ordine alfabetico dell'opera complessiva: l'occasione, data in particolare dall'anniversario dello sbarco sulla luna nel 1969, ha consentito di valorizzare i materiali del VSI in contesti non usuali e di raggiungere un pubblico in parte diverso da quello consueto, approfittando di un ampio riscontro mediatico.

Lessico dialettale della Svizzera italiana (LSI) – Repertorio italiano-dialetti (RID)

La valutazione delle difficoltà tecniche e operative legate alla pubblicazione online del LSI e del RID ha indotto ad attendere la revisione della versione digitale del VSI, con l'intenzione di offrire all'utenza un prodotto in grado di dare accesso contemporaneo in rete sia al VSI, sia al LSI, sia al RID. Rimane inoltre aperta la discussione circa l'eventuale pubblicazione del DICSI, rimasta in sospeso dal 2017, poiché non si è tuttora trovato un punto di convergenza all'interno della redazione in merito ai punti controversi riguardo ai contenuti.

Archivio delle fonti orali – collana "Documenti orali della Svizzera italiana" (DOSI)

Per la collana "Documenti orali della Svizzera italiana", nella primavera 2019 è stato pubblicato il sesto volume, curato da Nicola Arigoni e Mario Vicari e dedicato a *Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate (seconda parte: Val Colla e sponda sinistra del Cassarate)*. Con questa uscita si è conclusa la collaborazione di Mario Vicari al progetto, per il quale si sono raccolti i primi elementi in vista delle possibili nuove pubblicazioni nel corso dei prossimi anni: in base alle interviste già disponibili e ai materiali elaborati si intende privilegiare una zona della Svizzera italiana che non è stata ancora oggetto di indagini linguistiche e storiche di livello accademico.

In relazione all'Archivio delle fonti orali, nel 2019 sono stati organizzati seminari e presentazioni dei contenuti e degli aspetti tecnici, rivolte sia ai collaboratori del CDE, sia ai musei regionali ticinesi, sia a operatori della Lombardia, radunati allo scopo dall'*Istituto di Dialettologia e di Etnografia Valtellinese e Valchiavennasca*. Anche in questo anno è proseguita la raccolta di interviste in vari comuni della Svizzera italiana, realizzata da Nicola Arigoni presso il CDE e in collaborazione con il Circondario Lugano Campagna della Protezione civile.

Onomastica ticinese

Nel 2019 è stato pubblicato il 35^{mo} volume della collana Repertorio toponomastico ticinese (RTT), dedicato al comune di Prato Sornico, il cui *corpus* comprende 1210 toponimi e risulta il più cospicuo fra tutti quelli finora elaborati. L'elenco dei toponimi, descritti e localizzati, è arricchito dalle informazioni sulle forme documentarie, frutto di una sistematica ricerca negli archivi locali, dalla descrizione dei luoghi e dalla loro localizzazione su base cartografica; nel volume sono inseriti inoltre capitoli sulle caratteristiche del dialetto locale, sull'etimologia e sulla caratterizzazione linguistica di alcuni fra i toponimi più significativi nonché su aspetti storico-etnografici relativi al territorio e alla comunità.

Fra gli altri cantieri aperti nell'ambito del programma "Onomastica ticinese", si segnala che a fine dicembre 2019 risultava pressoché conclusa l'elaborazione del *corpus* toponomastico, della cartografia e degli approfondimenti linguistici e onomastici in vista della pubblicazione del volume successivo della collana, che si concentrerà sul comune di Minusio. In parallelo sono proseguite le verifiche in loco per i toponimi di Cerentino.

Altre pubblicazioni

Curatela di volumi:

- Giovanna Ceccarelli - Daniele Pedrazzini - Damiano Robbiani (a cura di), *“Ogni cosa è mal incaminata”. Il diario di Giovanni Anastasia (1797-1883) contadino di Breno*, 4 volumi, Museo del Malcantone-Centro di dialettologia e di etnografia, Curio-Bellinzona 2019.
- Nicola Arigoni (a cura di), *“Con il canochiale o veduto tre camozze...” La bandita federale del Camoghè (1876-1886) attraverso le pagine del guardacaccia Giovanni Nesa di Lugaggia*, Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla, Roveredo Ticino 2019.
- *Note di bandella. Percorsi nel patrimonio musicale della Svizzera italiana*, contributi di Aldo Sandmeier, Emanuele Delucchi e Johannes Rühl; coordinamento editoriale e revisione dei testi di Andrea a Marca, Francesca Luisoni e Paolo Ostinelli, Bellinzona, Centro di dialettologia e di etnografia, 2019.

Articoli e contributi in rivista e volume:

- Giovanna Ceccarelli, “La lingua del *Libro de Medari*” in: Flavio Zappa, Il “Libro de Medari” di Lavertezzo. Specchio di una comunità montana nel Settecento, Patriziato di Lavertezzo, Lavertezzo 2019, pagg. 69-72.
- Giovanna Ceccarelli, “«abbiamo sofferto una infinita miseria che io non posso spiegarle con la lingua». La fisionomia della scrittura di Giovanni Anastasia (1797-1883)”, in: Giovanna Ceccarelli - Daniele Pedrazzini - Damiano Robbiani (a cura di), “*Ogni cosa è mal incaminata*”. Il diario di Giovanni Anastasia (1797-1883) contadino di Breno, vol. 4: *Saggi e strumenti*, pagg. 43-69.
- Giovanna Ceccarelli, “«Non potei fare il mio usual giro per il motivo che fioca». La lingua del *Giornale* di Giovanni Nesa”, in: Nicola Arigoni (a cura di), “*Con il canochiale o veduto tre camozze...*” *La bandita federale del Camoghè (1876-1886) attraverso le pagine del guardacaccia Giovanni Nesa di Lugaggia*, Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla, Roveredo Ticino 2019, pagg. 83-91.
- Federico Fogo - Dafne Genasci, “Elaborazione digitale di dati onomastici: strumenti, vantaggi, limiti e opportunità”, in: Marida Brignani - Valerio Ferrari (a cura di), *Storie di nomi, di luoghi, di opere. Progetto toponomastica bresciana*. Atti del Convegno, Brescia 10 novembre 2018 = *Civiltà Bresciana*, nuova serie, 1 (2019), pagg. 139-149.
- Michele Moretti, recensione a “*Documenti Orali della Svizzera italiana (DOSI) 6, Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate - seconda parte*”, *Il Cantonetto* 61/2 (2019), pagg. 75-77.
- Paolo Ostinelli, “Chiese e nobiltà. La fondazione del Capitolo di San Vittore nella vicenda storica del Moesano”, in: Rinaldo Boldini, *Storia del Capitolo di San Giovanni e Vittore in Mesolcina 1219-1885*. Ristampa anastatica dell’edizione del 1942 con un saggio introduttivo di Paolo Ostinelli, Comune parrocchiale, San Vittore 2019, pagg. 9-13.
- Paolo Ostinelli, “Scritture, uffici e potere. L’attività professionale e la produzione documentaria di un notaio di valle nella costruzione istituzionale del ‘baliaggi italiani’ dei Confederati (fine XV-inizio XVI secolo)”, *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*, n.s. II (2018) [recte: 2019], pagg. 93-126. (Online: <https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD/article/view/~11538>).
- Dario Petrini, “Intorno al milanese campaná ‘puzzare’”, *L’Italia dialettale. Rivista di dialettologia italiana* LXXX (2019), pagg. 291-302.
- Laura Sofia - Nicola Arigoni, “Ro tème di castégn. La castanicoltura a Sonvico e nella Svizzera italiana vista attraverso le annotazioni dei corrispondenti per il Vocabolario dei dialetti e le voci dell’Archivio delle fonti orali”, in: Maurizio Cerri (a cura di), *Il castagno. Alla riscoperta delle antiche varietà. La collezione di Sonvico*, Edizione Amici del Torchio di Sonvico, Sonvico 2019, pagg. 131-147.

Attività extra redazionale

Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica, altre attività di formazione

Dal 26 al 30 agosto 2019 il CDE ha organizzato la 21^{ma} edizione dei Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica. Il programma della settimana, che è stato allestito grazie al sostegno e alla partecipazione diretta della Commissione filologica del VSI, ha riscosso un buon successo di partecipazione, con 36 iscritti provenienti da Svizzera, Italia, Germania, Francia, Polonia e Ungheria. Le lezioni sono state inoltre un'occasione molto proficua di aggiornamento, di approfondimento e di contatto per le redattrici e i redattori del VSI. I docenti dell'edizione 2019 sono stati Michele Loporcaro (Università di Zurigo), Lorenzo Tomasin (Università di Losanna), Andrea Scala (Università di Milano), Valentina Porcellana (Università di Torino), Matteo Casoni, Sabie Christopher e Laura Baranzini (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana).

Nel 2019 tre dottorandi dell'Università Federico II di Napoli hanno svolto un soggiorno di studio presso il CDE, ognuno per un periodo di due mesi, e sono stati attivi nell'ambito di ricerche sul lessico dialettale della Svizzera italiana. Inoltre il Centro ha accolto e introdotto nelle sue attività quattro studenti per periodi di stage della durata di un mese: due di essi sono stati dedicati a lavori di supporto alla redazione del VSI e altri due al settore etnografico.

Nel semestre primaverile e nel semestre autunnale 2019 il CDE ha collaborato con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nell'ambito del corso BA in Conservazione, co-organizzando due corsi con lo scopo di trasmettere una formazione teorica e pratica *in loco* sulla collezione etnografica e sui suoi collegamenti con le attività nel settore linguistico.

Convegni, congressi

- Convegno «Herren oder Untertanen? Regionen und Landschaften im staatlichen Emanzipationsprozess in der Zentralschweiz», Università di Lucerna, 26 gennaio 2019. Partecipante: Paolo Ostinelli.
- 8^{ème} Colloque Onomastique Suisse, “La néotoponymie et la toponymie politique”, Università di Ginevra, 5 febbraio 2019. Partecipante: Valeria Badasci.
- Seminario sull'*Archivio delle fonti orali*, Museo Etnografico della Valle di Muggio, Cabbio, 22 maggio 2019. Partecipante: Nicola Arigoni.
- “Congresso svizzero di scienze storiche”, Università di Zurigo, 5-7 giugno 2019. Partecipante: Paolo Ostinelli.
- Seminario sulle fonti orali e sulle tecniche di raccolta e archiviazione delle interviste, Bellinzona, 15 ottobre 2019. Partecipanti: Andrea a Marca, Francesca Luisoni e Nicola Arigoni.

- Presentazione del progetto “Toponymie de la Suisse romande”, Université de Neuchâtel, 6 dicembre 2019. Partecipante: Valeria Badasci.
- Giornata di studio sull’”Archivio sonoro della Valtellina” dell’*Istituto di Dialettologia e di Etnografia Valtellinese e Valchiavennasca*, Ponte in Valtellina (16 novembre 2019). Partecipante: Nicola Arigoni.

Conferenze e presentazioni

- 14 aprile 2019: Conferenza dal titolo “Il capitolo di San Giovanni e San Vittore”, San Vittore, Paolo Ostinelli.
- 4 maggio 2019: Commento etnografico e storico-sociale per l’inaugurazione di una mostra fotografica all’interno del Fortino “Ai Scarsitt” di Camorino, Giovanna Ceccarelli.
- 11 maggio 2019: Presentazione del volume *Documenti Orali della Svizzera italiana (DOSI) 6, Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate - seconda parte*, Maglio di Colla, Nicola Arigoni e Paolo Ostinelli.
- 17 maggio 2019: Presentazione del volume *RTT, Prato Sornico*, Sornico, Michele Moretti e Paolo Ostinelli.
- 18 luglio 2019: Presentazione del volume *Luna*, collana “Le Voci”, Manno, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Monica Gianettoni e Paolo Ostinelli.
- 20 luglio 2019: Inaugurazione dell’installazione “Inside living traditions”, Bellinzona-Castelgrande, Alessandra Ferrini e Paolo Ostinelli.
- 16 agosto 2019: Partecipazione alla tavola rotonda “Forum alpentöne: alt ist neu ist alt”, Festival Alpentöne, Altdorf, Francesca Luisoni.
- 7 novembre 2019: Conferenza stampa sul progetto *Service Helvetia*, Berna, Giovanna Ceccarelli.
- 23 novembre 2019: Presentazione del volume *Note di bandella. Percorsi nel patrimonio musicale della Svizzera italiana*, Bellinzona, Andrea a Marca, Francesca Luisoni e Paolo Ostinelli.
- 7 dicembre 2019: Presentazione del volume “*Ogni cosa è mal incaminata*”. *Il diario di Giovanni Anastasia (1797-1883) contadino di Breno*, Breno, Giovanna Ceccarelli.

Partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive

- 24 febbraio 2019: intervento di Michele Moretti sul volume *Muro, muratore*, collana “Le Voci”, RSI Rete 1, trasmissione “Dialett in sacocia”.
- 18 maggio 2019: intervento di Nicola Arigoni sul volume *Documenti Orali della Svizzera italiana (DOSI) 6, Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate - seconda parte*, RSI La1, trasmissione “Turné movie star - Il Quotidiano”.

- 16 giugno 2019: intervento di Nicola Arigoni sul volume *Documenti Orali della Svizzera italiana (DOSI) 6, Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate - seconda parte*, RSI Rete 1, trasmissione “Dialectt in sacocia”.
- 18 luglio 2019: intervento di Monica Gianettoni sul volume *Luna*, collana “Le Voci”, RSI Rete 2, trasmissione “Diderot”.
- 20-21 ottobre 2019: interventi di Alessandra Ferrini sul progetto espositivo dedicato alla cultura sportiva invernale presso il Museo di Leventina di Giornico, RSI Rete 2, trasmissione “Attualità culturale” e RSI Rete 1, trasmissione “Liberamente”.
- 27 ottobre 2019: intervento di Monica Gianettoni sul volume *Luna*, collana “Le Voci”, RSI Rete 1, trasmissione “Dialectt in sacocia”.
- 8 dicembre 2019: intervento di Giovanna Ceccarelli sul progetto *Service Helvetia*, realizzato insieme alla Fondazione Diamante e agli altri tre vocabolari nazionali, RSI Rete 1, trasmissione “Dialectt in sacocia”.
- 27-28 agosto 2019: Michele Loporcaro, Lorenzo Tomasin e Paolo Ostinelli sono stati intervistati per la trasmissione televisiva “Il Quotidiano” di RSI/La1 e per le trasmissioni radiofoniche “Cronache della Svizzera italiana” di RSI/Rete 1 e “Attualità culturale” di RSI/Rete 2, in merito ai Corsi estivi 2019.
- 21 settembre 2019: intervento di Monica Gianettoni sul volume *Luna*, collana “Le Voci”, RSI La1, trasmissione “Il Quotidiano-Turné”.
- 5 dicembre 2019: intervento-intervista in treno di Dafne Genasci, sul tema della toponomastica ticinese, RSI La1, trasmissione “Falò”.

Interviste a giornali

- Monica Gianettoni, Intervista sul volume *Luna*, collana “Le Voci”, LaRegione Ticino, 17 luglio 2019.
- Giovanna Ceccarelli, Intervista sulla pubblicazione del diario di Giovanni Anastasia, Corriere del Ticino, 30 novembre 2019.

Presenze a manifestazioni

- 15-17 febbraio 2019: partecipazione del CDE in veste di casa editrice ticinese al “FestivalLibro” di Muralto (stand con i libri di recente pubblicazione e con le pubblicazioni di maggior successo degli anni passati).
- 14 settembre 2019: partecipazione del CDE alle “Giornate europee del Patrimonio” (apertura e visite guidate).
- 14 dicembre 2019: partecipazione di Paolo Ostinelli e Francesca Luisoni alla presentazione pubblica dell’inclusione delle Processioni storiche di Mendrisio nel Patrimonio culturale immateriale dell’umanità (lista Unesco).

Consulenze al pubblico

Nel 2019 le collaboratrici e i collaboratori del settore linguistico del CDE hanno risposto a 90 utenti esterni, che hanno richiesto consulenze di carattere specialistico oppure hanno sollecitato informazioni e curiosità sui campi di indagine del VSI e degli altri progetti. L'elaborazione delle risposte ha richiesto un impegno complessivo di 153 ore, a cui si sono aggiunte le informazioni rapide al telefono e le traduzioni di termini dialettali inviate via e-mail.

Ricerche di carattere etnografico e etnomusicologico

Il compimento di un progetto comune fra il CDE e la Scuola universitaria professionale di Lucerna (Sezione di musica, prof. Marc-Antoine Camp) ha portato nel 2019 alla pubblicazione del volume *Note di bandella. Percorsi nel patrimonio musicale della Svizzera italiana*, con contributi di Aldo Sandmeier, Johannes Rühl e Emanuele Delucchi. È inoltre proseguito il rilievo delle cappelle e degli affreschi votivi nel distretto di Locarno, con l'obiettivo di completare nel 2020 l'inventario di tali oggetti per l'intera area del Sopraceneri.

Nel 2019 è stato inoltre completato il progetto di catalogazione dei nastri registrati inclusi nel Fondo Roberto Leydi, condotto in collaborazione con la Fonoteca nazionale svizzera e con l'associazione Memoriav.

Fra le realizzazioni portate a termine nel 2019 si segnala infine la conclusione positiva dell'iter di ammissione delle Processioni storiche di Mendrisio nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, ufficializzata nel mese di dicembre. I diversi settori del CDE hanno elaborato per questa iniziativa una ricerca storico-etnografica, inserita nel dossier di candidatura.

Biblioteca

Nel 2019 l'attività di catalogazione ha comportato l'inserimento di 438 documenti nel Sistema bibliotecario ticinese, per un totale di 21978 esemplari presenti nel catalogo cantonale. L'archivio delle notizie analitiche attualmente supera le 20070 schede, mentre la banca dati delle riviste annovera 300 titoli, di cui 155 vivi.

La biblioteca è attiva nel prestito di documenti a collaboratori di istituzioni culturali, studiosi, docenti e studenti di vari ordini di scuole, nonché a persone interessate alle tematiche trattate dal CDE, provenienti dal Cantone e da altre regioni della Svizzera (prestito interbibliotecario). Nel corso del 2019 sono stati effettuati 135 prestiti a utenti esterni.

Collaborazioni internazionali

I contatti del CDE con diverse Università e con istituzioni italiane e di altre nazioni sono stati curati anche nel 2019. Il redattore capo del VSI svolge la funzione di Tutor estero per tre dottorandi dell'Università Federico II di Napoli, mentre Nicola Arigoni è stato chiamato a far parte del comitato scientifico *dell'Istituto di Dialettologia e di Etnografia Valtellinese e Valchiavennasca*, che ha nei suoi programmi la realizzazione di un "Archivio sonoro della Valtellina": tale iniziativa avrà un carattere tale da permettere una stretta collaborazione con l'Archivio delle fonti orali e con il VSI. Inoltre nell'autunno 2019 ha preso avvio concreto il progetto "Tradition-Vielfalt-Wandel: Migration, Vielfalt und Integrationsfähigkeit von Alpenregionen / Tradizione-diversità-cambiamento: migrazione, diversità e la capacità di integrazione delle regioni", coordinato dall'Università di Salisburgo e promosso dalla comunità di lavoro internazionale Arge-Alp.

PO/11.1.2020